

CONOSCERE I DOCUMENTI SETTORIALI DI RIFERIMENTO ... E IMPARARE AD USARLI



proprie prestazioni ambientali).

Il Servizio Certificazioni Ambientali di ISPRA, infatti, per aiutare le organizzazioni a fare un più ampio e diffuso ricorso ai Documenti Settoriali di Riferimento sia nella fase di sviluppo e attuazione del loro sistema di gestione ambientale, che nella definizione del programma di miglioramento e nella predisposizione della dichiarazione ambientale, come previsto dallo stesso Regolamento europeo, ha pubblicato un Rapporto Tecnico che può renderne più agevole il ricorso.

Con questa pubblicazione si intende inoltre diffondere in maniera più capillare la conoscenza dei Documenti Settoriali di Riferimento anche presso tutte le organizzazioni operanti nei settori finora presi in considerazione, quindi non solo quelle registrate EMAS, al fine di valorizzare le interessanti indicazioni di natura tecnica e gestionale in essi contenute che possono rappresentare un importante riferimento per valutare le proprie prestazioni ambientali, individuare il livello raggiunto e definire nuovi obiettivi di miglioramento.

Un supporto per le organizzazioni registrate EMAS è ora disponibile per l'utilizzo dei Documenti Settoriali di Riferimento, valido anche per tutte quelle che desiderano migliorare le

Ricordiamo che i Documenti Settoriali di Riferimento sono stati emanati dalla Commissione europea allo scopo di individuare e promuovere la migliore pratica di gestione ambientale (BEMP), gli indicatori di prestazione ambientale per specifici settori, ove opportuno esempi di eccellenza e sistemi di classificazione che consentano di determinare i livelli delle prestazioni ambientali.

Il processo, ancora in atto, ha portato finora all'adozione di 8 Decisioni della Commissione nei seguenti settori:

Commercio al dettaglio (Dec. UE 2015/80);

Turismo (Dec. UE 2016/611);

Prodotti alimentari e bevande (Dec. UE 2017/1508);

Agricoltura (Dec. UE 2018/813);

Pubblica Amministrazione: (Dec. UE 2019/61);

Costruzione Automobilistica (Dec. UE 2019/62);

Produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Dec. UE 2019/63);

Gestione dei rifiuti (Dec. UE 2020/519).

Di prossima adozione le Decisioni relative ai prodotti in metallo e alle telecomunicazioni.

I Documenti Settoriali di Riferimento sono documenti abbastanza consistenti, ricchi di elementi di natura squisitamente tecnica che potrebbero intimorire il lettore meno addentro alla materia. Pertanto si è ritenuto opportuno predisporre delle schede di sintesi per ogni Documento Settoriale di Riferimento finora emanato,

che potessero rendere immediatamente evidente al lettore gli elementi essenziali in essi contenuti, privilegiando quelli più aderenti alla realtà italiana.

Ricalcando la struttura dei Documenti Settoriali di Riferimento, ogni scheda riporta sinteticamente il campo di applicazione, con l'indicazione dei relativi Codici NACE, gli obiettivi e la descrizione delle BEMP, gli indicatori raccomandati e gli esempi di eccellenza. Questo approccio dovrebbe aiutare ad orientarsi nell'analisi dei singoli documenti e a comprendere meglio i criteri che hanno portato alla loro elaborazione. Raccomandiamo comunque l'approfondimento degli interi documenti per non rischiare di tralasciare aspetti rilevanti e/o di grande validità per la propria organizzazione.

In questa prima fase, si è scelto di concentrare il lavoro sui Documenti ritenuti più rappresentativi della realtà produttiva nazionale delle organizzazioni registrate EMAS: Turismo, Prodotti alimentari e bevande, Agricoltura, Pubblica Amministrazione, Gestione rifiuti. Successivamente verrà arricchito con l'analisi dei rimanenti Documenti già emanati e con quelli di prossima adozione.

Poiché l'utilizzo dei Documenti Settoriali di Riferimento ad oggi non appare sistematico e regolare e spesso non vengono menzionati all'interno delle dichiarazioni ambientali né gli indicatori di prestazione ambientale ivi suggeriti né le migliori pratiche di gestione ambientale, invitiamo le organizzazioni a farne uso.

La pubblicazione è scaricabile al seguente link:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/i-documenti-di-riferimento-settoriali-per-emas>

LETTERA CIRCOLARE SULLA DEROGA ALLA CONVALIDA DEI DATI AMBIENTALI

Nella seduta del Comitato dello scorso Dicembre, il Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS, a seguito degli eventi legati all'emergenza COVID-19, in risposta alle numerose richieste provenienti dal mondo produttivo e dai Verificatori Ambientali, ha deliberato la deroga agli articoli 3.1, 4.1 e 4.2 della "Procedura per la registrazione delle organizzazioni aventi sede e operanti nel territorio Italiano e in Paesi Extra UE ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 Rev.12".

Ricordiamo che in base a quanto definito nei suddetti articoli all'atto della convalida i dati riportati nella DA non possono essere più vecchi di 6 mesi.

Purtroppo, molte organizzazioni travolte dall'emergenza COVID-19 talvolta

persino impossibilitate ad accedere presso i siti produttivi, si sono trovate in difficoltà nel reperimento dei dati da inserire all'atto della convalida della Dichiarazione Ambientale. In diverse circostanze segnalate ad ISPRA, anche il fermo impianto dovuto all'arresto delle attività produttive a causa dalla drastica riduzione della domanda, ha comportato tecnicamente il mancato reperimento degli stessi.

Altra casistica segnalata è da correlare in alcuni casi alla riduzione del personale dedicato al Sistema di Gestione Ambientale che è stato messo in cassa integrazione. Pertanto alla luce di quanto atteso, il Comitato ha emanato la deroga ai suddetti articoli al fine di consentire che la Dichiarazione Ambientale convalidata da non più di 60 giorni possa contenere dati ambientali

anche più vecchi di sei mesi al momento della convalida fino ad un massimo di 10 mesi.

Al momento la deroga si rende valida fino al 31/12/2021, ma il Comitato non esclude la possibilità di ampliare l'arco temporale di validità in funzione della valutazione dei possibili scenari futuri.

Importante è la raccomandazione contenuta nella Circolare affinché venga inserita all'interno della Dichiarazione Ambientale l'informazione al pubblico di averne usufruito.

Si segnala che è possibile scaricare la lettera Circolare dal portale di ISPRA al seguente link: https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/files/emas/2020/deroga_dati_procedura_com_rev-1.pdf

E' possibile fare una Dichiarazione Ambientale sintetica e chiara? L'esempio del Comune di Forte dei Marmi

La Dichiarazione Ambientale ha come scopo principale quello di mettere in evidenza il proprio impegno nei confronti dell'ambiente attraverso l'adozione di azioni strategiche ed eccellenze di sviluppo sostenibile e di essere divulgata al pubblico in forma chiara e leggibile.

Il Comune di Forte dei Marmi, situato sulla costa tirrenica della provincia di Lucca, in Toscana, è registrato EMAS dal 2012. La Dichiarazione Ambientale, per il triennio 2020-2023, è stata realizzata nella consapevolezza del valore del proprio territorio a vocazione prevalentemente turistica in maniera chiara e sintetica, senza trascurare la qualità e la completezza dell'informazione.

Al suo interno trovano posto tutti gli elementi richiamati dall'Allegato IV anche se il suo formato risulta essere una brochure.

Nonostante lo spazio ridotto il documento contiene in maniera leggibile la Politica Ambientale, gli aspetti ambien-

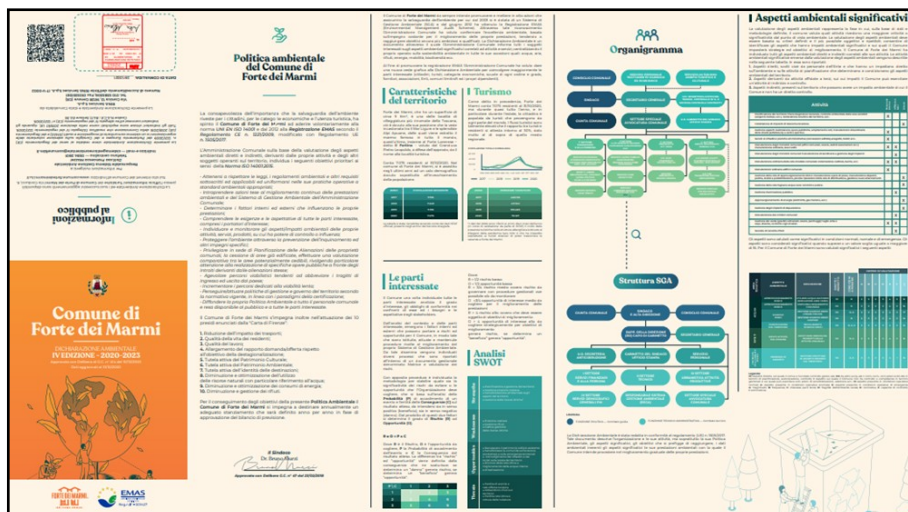
tali significativi e gli indicatori collegati, la descrizione della struttura e del sistema di gestione ambientale, il dettaglio degli obiettivi legati al programma ambientale. Il tutto viene rappresentato anche con tabelle e grafici.

Si apprezza lo sforzo e il coraggio di questa Amministrazione per l'iniziativa

di redigere una pubblicazione sintetica ma nello stesso tempo fruibile.

Il risultato è stato valutato in maniera molto positiva e può essere considerato un buon esempio da replicare da parte di altre Organizzazioni.

Complimenti!



LA CORRETTA CLASSIFICAZIONE DELLE PMI REGISTRATE EMAS

La classificazione dimensionale delle imprese è stata stabilita dalla Commissione Europea con la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e recepita nel nostro ordinamento con il DM del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005. I parametri sono relativi al numero degli occupati, al fatturato annuo e, per le medie, anche al Bilancio annuo. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva (V. Figura 1).

La *ratio* della norma è che, considerando che le imprese con dimensioni minori possono godere di alcune particolari agevolazioni ad esse dedicate (es. sconti fiscali, contributi, finanziamenti), le imprese, piccole o medie per restare nella categoria di classificazione minore devono rispettare contemporaneamente entrambi i parametri (occupati e fatturato/bilancio), basta che uno di questi due parametri superi la soglia prevista per farle passare automaticamente alla categoria dimensionale superio-

re.

Questo approccio è confermato da quanto riportato nella Tabella esemplificativa contenuta nell'Appendice del suddetto DM che individua le diverse casistiche che si possono presentare e che si riporta di seguito (V. Figura 2).

In particolare, si segnalano i Casi B e C che riportano situazioni di superamento di un solo parametro. Nel Caso B, per esempio, è riportata la situazione in cui una media impresa con il parametro degli occupati rispettato (sotto i 250) e il fatturato oltre la soglia stabilita (oltre i 50 milioni), resta comunque media in quanto presenta l'alternativo parametro Bilancio entro soglia (43 milioni).

Diversamente, il Caso C riporta la situazione di un'azienda che, con il parametro degli occupati rispettato (sotto i 50) ma con fatturato e bilancio fuori parametro (oltre i 10 milioni), passa alla dimensione media.

In tale contesto il Servizio per le Certificazioni Ambientali di ISPRA segnala come spesso viene rilevata un'erronea attribuzione da parte delle imprese della propria classe dimensionale che comporta il pagamento di una quota annuale EMAS non corretta.

Ciò implica la necessità di aprire un confronto di verifica con la stessa impresa, aspettare l'eventuale pagamento integrativo con il conseguente accumularsi di inevitabili ritardi nella chiusura dell'istruttoria di registrazione o di rinnovo del certificato EMAS.

Si invitano pertanto le organizzazioni EMAS a valutare attentamente la propria classificazione dimensionale ad ogni richiesta di registrazione e/o di rinnovo della registrazione, con particolare riferimento ai casi di superamento di uno solo dei parametri stabiliti, consigliando una verifica con i casi riportati nella summenzionata Appendice del DM del 2005.

	MICRO	PICCOLA	MEDIA
Dipendenti	Meno di 10 occupati	Meno di 50 occupati	Meno di 250 occupati
Fatturato annuo (€) oppure	Non superiore a 2 milioni	Non superiore a 10 milioni	Non superiore a 50 milioni
Bilancio annuo (€)			Non superiore a 43 milioni

Figura 1 - SCHEDA SINTESI PARAMETRI - DM 18 APRILE 2005

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO (milioni di €)	BILANCIO (milioni di €)	DIMENSIONE
A	250	48	42	GRANDE
B	249	51	42	MEDIA
C	49	11	11	MEDIA
D	49	10	11	PICCOLA
E	10	1,8	1,8	PICCOLA
F	9	2	2,1	MICRO

Figura 2 - APPENDICE – DM 18 APRILE 2005

Gli ENTI LOCALI IN PRIMA LINEA NELLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DI EMAS ED ECOLABEL UE.

Gli esempi del GAL Mongioie e dei Comuni di Peio (TN) e Scarperia e San Piero (FI)



Il Servizio per le Certificazioni Ambientali di ISPRA monitora periodicamente le esperienze condotte in ambito nazionale, regionale e locale nella promozione delle certificazioni EMAS ed Ecolabel UE e ne promuove la diffusione attraverso il proprio "Catalogo degli incentivi" (<http://certificazioni.isprambiente.it/incentivi/provvedimentolist.php>).

Tale attività ha permesso di "intercettare" alcune interessanti esperienze portate avanti da Enti Locali sul proprio territorio nell'ambito della valorizzazione e promozione delle certificazioni ambientali EMAS ed Ecolabel UE.

Tra queste, si segnalano le azioni portate avanti dal GAL (Gruppo di Azione Locale) Mongioie (Cuneo) che, a partire dal 2006, ha avviato il percorso di certificazione dei propri Comuni, arrivando a certificare E-



MAS 16 Comuni, portando così il proprio territorio ad essere il distretto certificato EMAS più grande d'Europa.

Il GAL ha colto lo spirito del Regolamento EMAS valorizzando in diversi ambiti i dati e i suoi strumenti di pianificazione, controllo e monitoraggio, come avvenuto in occasione della pianificazione e attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

Infatti i dati ambientali (es. consumi energetici del territorio) necessari per definire la situazione di partenza e i target di miglioramento, per i Comuni EMAS, sono stati desunti dagli indicatori chiave presenti nelle Dichiarazioni Ambientali in quanto immediatamente disponibili, consolidati e verificati da un Verificatore Ambientale.

L'analisi del contesto per la definizione di azioni per l'adattamento al cambiamento climatico, inoltre, è stata sviluppata nell'ambito dei documenti in essere nel Sistema di Gestione Ambientale (SGA) EMAS/ISO 14001 così come il sistema di monitoraggio.

Infine il continuo impegno del GAL sui temi della sostenibilità ambientale e la promozione di EMAS ha portato anche all'inserimento di specifiche premialità, per i Comuni registrati EMAS, nei bandi di assegnazione delle proprie risorse.

In particolare all'interno del bando dedicato allo sviluppo del turismo sostenibile (pubblicato nel 2019), che

vede come soggetti beneficiari i Comuni e le Unioni di Comuni, ha inserito una premialità di 6 punti su 100 per i Comuni registrati EMAS; nel 2020, analogamente, ha pubblicato un bando dedicato alla valorizzazione e al recupero del territorio che vede il riconoscimento di un punteggio aggiuntivo (6/100) per i Comuni registrati EMAS.

Altre esperienze di rilevanza locale sono quelle condotte dal Comune di Peio e del Comune di Scarperia e San Piero.



In particolare, il Comune di Peio (Trento) si sostituisce, totalmente o parzialmente, nel pagamento dell'importo dovuto a titolo di tributo TARI agli esercizi alberghieri e pubblici esercizi in possesso di licenza "Ecolabel" (5% quota variabile). Mentre il Comune di Scarperia e San Piero (Firenze) ha previsto delle riduzioni della Tassa sui Rifiuti per l'anno 2020 da parte delle utenze non domestiche che adottano comportamenti virtuosi per il rispetto e la sostenibilità ambientale, con riduzioni fino ad un massimo del 20% della TARI per le aziende certificate EMAS.

VIDEO PROMOZIONALE DEL PREMIO EMAS ECOLABEL 2020

E' Stato realizzato dal Servizio Certificazioni Ambientali di ISPRA e scaricabile alla pagina <https://certificazioni.isprambiente.it/video/PremioEMASEcolabel2020.mp4> il video promozionale inerente la cerimonia di premiazione dell'edizione 2020 del Premio EMAS Ecolabel UE. Il video, della durata di poco più di 9 minuti, contiene infatti una carrellata di tutti i vincitori EMAS suddivisi per categoria secondo l'ordine previsto dal Bando.

Ad aprire il filmato per la categoria **MIGLIORI DICHIARAZIONI AMBIENTALI**, troviamo il Comune di Albosaggia (SO) che grazie allo scorrere della suggestive immagini riportate nella Dichiarazione Ambientale, consente al pubblico di apprezzare il livello altamente comunicativo del prodotto nonché i luoghi e i suggestivi scenari naturalistici della splendida cornice alpina in cui è inserito.

A seguire le immagini dell'Impianto di Cellino (TE) di EDISON STOCCAGGIO SpA che opera nel campo dello stoccaggio di gas naturale con un interessante carrellata di immagini sul complesso processo produttivo riportato in tutte le sue parti con notevole forza comunicativa.

In successione troviamo la N.I.ECO SpA azienda che opera a Roma e in Toscana nel campo dei rifiuti per la quale viene particolarmente evidenziato il contesto operativo nel quale è inserito il sito toscano, ovvero il Co-

mune di Arezzo. Di seguito la E-CO.RA.V SpA, azienda che opera in due siti in provincia di BL nel campo della gestione dei rifiuti provenienti da attività artigianali e industriali ben rappresentate dalla immagini riportate.

Per MARKAS Srl azienda di Bolzano che opera nel campo dei servizi esternalizzati viene offerta una panoramica di tutte i servizi offerti: facility, ristorazione collettiva, cleaning, resi con una particolare cura degli indicatori ambientali selezionati e rappresentati mediante codice iconico.

In relazione alla NUOVA SOLMINE SpA – Impianto di Scarlino (GR) che chiude la prima categoria, viene riportato il codice QR contenente il collegamento alla versione mobile della Dichiarazione Ambientale.

Per la categoria **MIGLIORI INIZIATIVE DELL'USO DEL LOGO**, viene riportata un'ampia carrellata di prodotti editoriali della PRIMAPRINT Srl di Viterbo che da anni opera nel campo delle arti grafiche sostenibili vantando un ricco *palmares* di riconoscimenti. A seguire alcuni estratti del video promozionale dell'HOTEL DINO Srl del Gruppo Zacchera sito sul Lago Maggiore in cui il logo EMAS compare su tutto il filmato originale visionabile al seguente indirizzo youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=5MG-QTiOc5w>

Apri la carrellata delle **MIGLIORI INIZIATIVE DI PROMOZIONE EMAS**

VERSO GLI STAKEHOLDERS la PONZIO Srl che opera in provincia di TE nel campo della produzione di infissi in alluminio attraverso una sequenza di immagini che indicano un processo produttivo altamente innovativo e a basso impatto ambientale.

Simpatiche e divertenti le immagini che la PRETI MANGIMI Srl, azienda operante nel campo della produzione di mangimi destinati alla alimentazione zootecnica situata in provincia di Mantova, ha realizzato per un calendario promozionale offerto come gadget a tutti gli Stakeholder per sensibilizzarli sui principi della sostenibilità ambientale.

Ricche di spunti educativi destinati agli studenti della scuola primaria sono le immagini della ST Microelectronics SpA (sito di Castelletto in provincia di MI) grande impresa che opera nel campo della progettazione sviluppo produzione e commercializzazione di circuiti integrati e componenti discreti a semiconduttore. A chiudere il video le immagini dell'Istituto di Istruzione Superiore Tron Zanella di Schio (VI) in cui viene valorizzata la conoscenza di EMAS a tutti gli studenti nell'ambito delle attività didattiche e non.

Dalla redazione non resta che l'invito a tutti i lettori a scaricare il video sulle pagine ISPRA e a tutti gli interessati di condividerlo sul proprio sito internet e tramite social.

UN INTERESSANTE PROGETTO DEL COMUNE DI ARCO

Con la consapevolezza che "un territorio in cui vivono bene gli abitanti è un luogo in cui si troveranno bene anche gli ospiti che lo frequenteranno", il Comune di Arco (registrato EMAS dal 2009), grazie anche alla collaborazione con partners autorevoli quali l'Università di Trento, la Fondazione E. Mach e HIT Hub Innovazione Trentino, ha dato vita nel 2020 all'iniziativa "Una Comunità resiliente per un territorio accogliente" in cui è stato chiesto a 40 giovani (under 40) di immaginare il territorio dell'Alto Garda all'orizzonte 2040.

I lavori sono stati presentati a novembre scorso in una videoconferenza alla quale hanno preso parte rappresentanti delle pubbliche amministrazioni locali e del mondo della ricerca. Quattro le tematiche oggetto di confronto (agricoltura e cibo, mobilità sostenibile, economia circolare e tutela e promozione del paesaggio) con un'attenzione particolare alle implicazioni e opportunità per un settore strategico, quello del turismo, così duramente colpito dalla pandemia.

Numerosi gli spunti operativi proposti, grazie anche alla presenza di esperti, che costituiranno senz'altro negli anni un valido riferimento per i processi decisionali in tema di sviluppo sostenibile dell'area.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla documentazione disponibile sul sito del Comune

<https://www.comune.arco.tn.it/Aree-tematiche/Ambiente-e-Territorio/Una-Comunita-resiliente-per-un-territorio-accogliente>

BUONE PRATICHE: LA TRAVI E PROFILATI DI PALLANZENO

La società Travi e Profilati di Pallanzeno SpA. del gruppo Duferdofin-Nucor, è costantemente impegnata nello sviluppo del proprio business nel pieno rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

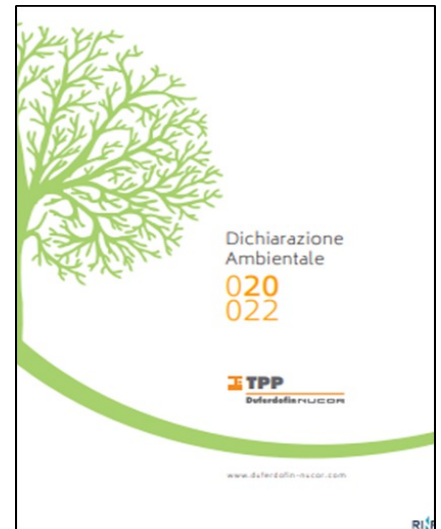
Questo è quanto risulta dalla Dichiarazione Ambientale convalidata e pubblicata dalla società le cui lavorazioni vertono sull'acciaio, il prodotto che si presta maggiormente al riciclo e al suo utilizzo per un numero infinito di volte. Da qui il loro impegno a produrlo in modo efficiente ed ecosostenibile.

Innanzitutto nell'impianto non si usa materia prima proveniente da minerale in quanto il processo produttivo si basa sul recupero e la trasformazione di rottame ferroso attraverso l'utilizzo di un forno ad arco elettrico. Questa tecnologia genera la fusione della carica del rottame e degli additivi ausiliari, portando alla formazione oltre che dell'acciaio anche di scoria di acciaieria, detta comunemente "scoria nera".

In linea con gli obiettivi del gruppo in relazione all'economia circolare, e nell'ottica della riduzione dei rifiuti, la TPP ha da tempo intrapreso il percorso autorizzativo per la produzione, attraverso una tecnica elaborata ad

hoc, della scoria quale sottoprodotto, a cui ha dato il nome commerciale di Blackstone: dal punto di vista tecnico, il Blackstone è un "aggregato", cioè un materiale granulare utilizzabile nelle costruzioni. Attualmente viene reimpiegato direttamente nel sito ma si prefigura in futuro un utilizzo commerciale. In generale, la società attua un'attenta attività di recupero dei residui e degli scarti di produzione recuperando e riutilizzando in sito materiali quali ad esempio il materiale ferroso derivante dalle operazioni di deferizzazione della scoria, oppure i fondi paniera o i colattici ferrosi che possono essere recuperati direttamente nell'attività siderurgica principale e sono allo studio progetti di recupero in forno di prodotti derivanti dal riutilizzo di materie plastiche a fine vita, in sostituzione del carbone.

Infine, con l'obiettivo di incrementare la sostenibilità attraverso l'efficientamento degli impianti e l'adozione di nuove tecnologie, la recente installazione di un nuovo Forno Siviera, che consente il trasferimento delle siviere direttamente dal forno di fusione alla postazione di affinazione senza alcuna movimentazione tramite carriponte, e



la dotazione di un nuovo laminatoio travi, che consentirà la verticalizzazione ottimale dell'acciaio, hanno consentito di ridurre ulteriormente le perdite di temperatura e di ottimizzare il fabbisogno energetico richiesto ai processi di metallurgia.

Infine, grazie alla stipula del Power Purchase Agreement a lungo termine, l'organizzazione acquista e utilizza energia rinnovabile.

La Certificazione ambientale e la registrazione EMAS a supporto delle organizzazioni nell'affrontare la pandemia

Segnaliamo un interessante articolo di Andrea Sillani, Valutatore ambientale certificato AICQ-SICEV, pubblicato sul n. 292 della rivista on-line *RIFIUTI - Bollettino di informazione normativa*.

L'emergenza sanitaria COVID-19, pur nella sua drammaticità, ha evidenziato la maggiore resilienza delle organizzazioni in possesso di una certificazione ambientale.

Risulterebbe infatti che sia le organizzazioni registrate EMAS che quelle

certificate ISO 14001 abbiano dimostrato maggiori vantaggi organizzativi rispetto a quelle non certificate nel dare continuità ai processi produttivi e una maggiore capacità di adeguarsi in modo organizzato ai cambiamenti.

In questo senso di grande utilità si è dimostrata l'analisi del contesto in cui esse operano, che ha permesso loro di identificare meglio le potenziali minacce derivanti dalla pandemia, di valutarne gli impatti sul business e di definire nuove misure per il contenimento di tali minacce.

In attesa di un'attenta analisi dei dati, quando saranno disponibili, sull'argomento, rimandiamo alla lettura dell'articolo, disponibile in abbonamento al seguente link:

<https://rivistarifiuti.reteambiente.it/articolo/1831/Certificazione-ambientale-e-Registrazione-Emas-al-tempo-del-COVIDa19-Pianificazione-e-gestione-del-cambiamento>



LE NUOVE REGISTRAZIONI EMAS

Diamo il benvenuto alle organizzazioni che sono da poco entrate a far parte della comunità EMAS!

- IT-002024 STELLA DEL SUD - Società Cooperativa Sociale
- IT-002025 CERTOSA SERVIZI S.r.l.
- IT-002026 EURORISTORAZIONES.r.l.
- IT-002027 GRUPPO PSC S.p.A.
- IT-002028 E.MA.PRI.CE. S.p.A.
- IT-002029 ACCIAIERIE DI VERONA S.p.A.
- IT-002030 VESCOVI RENZO S.p.A.
- IT-002031 SOC. ING. MAGNANI S.r.l.
- IT-002032 ATIVA S.p.A.
- IT-002033 MANELLI IMPRESA S.r.l.
- IT-002034 FERRARI VIVAI S.r.l.
- IT-002035 CONSORZIO COCIV
- IT-002036 PISSTA GROUP S.r.l.
- IT-002037 IDEA4 S.r.l.
- IT-002038 MEDINOK S.p.A.
- IT-002039 FATER S.p.A.
- IT-002040 COMUNE DI ALBA ADRIATICA
- IT-002041 CASSAGNA S.r.l.
- IT-002042 VILLANI S.p.A.
- IT-002043 TRAVI E PROFILATI DI PALLANZENO S.p.A.
- IT-002044 HERAMBIENTE S.p.A. - Complesso Impiantistico di Castiglione delle Stiviere (MT)
- IT-002045 SERENISSIMA RISTORAZIONE S.p.A.
- IT-002046 TECHNE S.p.A.
- IT-002047 SIRAM S.p.A.
- IT-002048 LA LUCENTE S.p.A.
- IT-002049 BERTOLOTTI S.p.A.
- IT-002050 CALACATA CRESTOLA S.r.l.
- IT-002051 E.CO.RES. S.r.l.
- IT-002052 TRENINO TRASPORTI S.p.A.

**PER RICHIEDERE
L'ISCRIZIONE ALLA NOSTRA
NEWSLETTER E
RICEVERE TUTTI GLI
AGGIORNAMENTI**

**CLICCA
QUI**

